

Relazione di inizio Mandato del Sindaco

ANNI 2026-2031

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149 e s.m.i)

SOMMARIO

2	Premessa	Pag. 4
3	PARTE I - Dati generali	Pag. 5
3.1	Popolazione residente	Pag. 5
3.2	Organi politici	Pag. 6
3.3	Struttura organizzativa	Pag. 7
3.4	Condizione giuridica	Pag. 8
3.5	Condizione finanziaria	Pag. 9
3.6	Situazione di contesto interno/esterno	Pag. 10
3.7	Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL	Pag. 13
4	PARTE II - Descrizione attivita' normativa e amministrativa all'inizio del mandato	Pag. 14
4.1	Attivita' normativa	Pag. 14
4.2	Attivita' tributaria	Pag. 15
4.2.1	IMU/TASI	Pag. 15
4.2.2	Addizionale Irpef	Pag. 16
4.2.3	Prelievi sui rifiuti	Pag. 17
4.3	Attivita' amministrativa - Sistema ed esiti dei controlli interni	Pag. 18
4.3.1	Controllo di gestione	Pag. 18
4.3.2	Controllo strategico	Pag. 19
4.3.3	Valutazione delle performance	Pag. 20
4.3.4	Controllo sulle societa' partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUOEL	Pag. 21
5	PARTE III - Situazione economico finanziaria dell'Ente	Pag. 22
5.1	Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell' Ente	Pag. 22
5.2	Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo e parte capitale relativo agli anni del mandato	Pag. 23
5.3	Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo	Pag. 24
5.4	Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione	Pag. 25
5.5	Utilizzo avanzo di amministrazione	Pag. 26
5.6	Gestione dei residui	Pag. 27
5.6.1	Residui attivi di inizio mandato	Pag. 27
5.6.2	Residui passivi di inizio mandato	Pag. 28
5.6.3	Analisi anzianita' dei residui attivi distinti per anno di provenienza	Pag. 29
5.6.4	Analisi anzianita' dei residui passivi distinti per anno di provenienza	Pag. 30
5.6.5	Rapporto tra competenza e residui	Pag. 31
5.7	Indebitamento	Pag. 32
5.7.1	Evoluzione indebitamento dell'Ente	Pag. 32
5.7.2	Rispetto del limite di indebitamento	Pag. 33
5.7.3	Utilizzo strumenti di finanza derivata	Pag. 34
5.7.4	Rilevazione flussi	Pag. 35
5.8	Dati economico-patrimoniali in sintesi	Pag. 36
5.8.1	Conto del patrimonio in sintesi	Pag. 36
5.8.2	Riconoscimento debiti fuori bilancio	Pag. 37
5.9	Spesa per il personale	Pag. 38
5.9.1	Andamento della spesa del personale nel bilancio previsionale	Pag. 38
5.9.2	Spesa del personale pro-capite	Pag. 39
5.9.3	Rapporto abitanti dipendenti	Pag. 40
5.9.4	Rispetto dei limiti di spesa per il lavoro flessibile	Pag. 41
5.9.5	Spesa sostenuta per il lavoro flessibile	Pag. 42
5.9.6	Rispetto dei limiti assunzionali dalle aziende speciali e dalle istituzioni	Pag. 43
5.9.7	Fondo risorse decentrate	Pag. 44

6	PARTE V - Azioni che si intende intraprendere per contenere la spesa	Pag. 45
6.1	Tagli alla spesa	Pag. 45
7	PARTE VI - Organismi controllati	Pag. 46
7.1	Rispetto vincoli di spesa e misure di contenimento	Pag. 46
7.2	Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile	Pag. 47
7.3	Esterneizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente)	Pag. 48
7.4	Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni non necessarie per finalità istituzionali	Pag. 49
8	[FIRME]	Pag. 50

2 Premessa

La presente relazione è redatta ai sensi dell'art. 4-bis, D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149, recante: "**Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42**" per descrivere la situazione economico-finanziaria dell'Ente e la misura dell'indebitamento all'inizio del mandato amministrativo.

La norma sopra citata dispone:

1. *Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti.*
2. *La relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il presidente della provincia o il sindaco in carica, ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.*

La relazione di inizio mandato succede temporalmente alla relazione di fine mandato del precedente periodo amministrativo, pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente e trasmessa, a norma di legge, alla Corte dei Conti – Sezione Regionale di controllo.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della medesima relazione, il Sindaco, ove ne sussistano i presupposti, può ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.

L'esposizione dei dati è coerente con gli schemi già adottati per altri adempimenti di legge in materia per operare con essi un raccordo tecnico e sistematico e inoltre con la finalità di non aggravare ulteriormente il carico di adempimenti dell'ente.

La maggior parte delle tabelle di seguito riportate sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico-finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

3 PARTE I - Dati generali

3.1 Popolazione residente

Di seguito si riportano i dati sulla popolazione residente:

Popolazione	ANNO 2025
Residenti al 31/12	3498

3.2 Organi politici

La giunta di questo ente a inizio mandato è così composta:

GIUNTA				
	CARICA	NOMINATIVO	LISTA	DELEGHE
1	Sindaco	SATTA MASSIMO	NUOVE PROSPETTIVE BUDDUSO	BILANCIO E POLITICHE DEL PERSONALE
2	Vicesindaco	SPANU FRANCESCA	NUOVE PROSPETTIVE BUDDUSO	SERVIZI SOCIALI E SANITA'
3	Assessore	BERTOTTO GIUSEPPE	NUOVE PROSPETTIVE BUDDUSO	LAVORI PUBBLICI VIABILITA' URBANA E RURALE
4	Assessore	ZIRI MASSIMO	NUOVE PROSPETTIVE BUDDUSO	INDUSTRIA ARTIGIANATO E IGIENE PUBBLICA
5	Assessore	TARAS MARIA ANTONIETTA	NUOVE PROSPETTIVE BUDDUSO	PUBBLICA ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI
6	Assessore			
7	Assessore			
8	Assessore			
9	Assessore			
10	Assessore			
11	Assessore			

Il consiglio di questo ente a inizio mandato è così composto:

CONSIGLIO				
	CARICA	NOMINATIVO	LISTA	DELEGHE
1	Consigliere	DEVADDIS BATTISTA	NUOVE PROSPETTIVE BUDDUSO	
2	Consigliere	MURA GIUSEPPE ANTONIO	NUOVE PROSPETTIVE BUDDUSO	
3	Consigliere	SORO PIERPAOLO	NUOVE PROSPETTIVE BUDDUSO	
4	Consigliere	MURA STEFANO	NUOVE PROSPETTIVE BUDDUSO	
5	Consigliere	SATTA GIOVANNI ANTONIO	BENE COMUNE BUDDUSO	
6	Consigliere	MARRONE SALVATORE QUIRICO	BENE COMUNE BUDDUSO	
7	Consigliere	FUMU FRANCESCO	BENE COMUNE BUDDUSO	
8	Consigliere	FERRERI ANTONIO	BENE COMUNE BUDDUSO	
9	Consigliere			
10	Consigliere			
11	Consigliere			
12	Consigliere			
13	Consigliere			
14	Consigliere			
15	Consigliere			
16	Consigliere			
17	Consigliere			
18	Consigliere			
19	Consigliere			
20	Consigliere			
21	Consigliere			
22	Consigliere			
23	Consigliere			
24	Consigliere			

(*) indicare eventuali dimissioni e sostituzioni degli organi politici

3.3 Struttura organizzativa

La struttura organizzativa dell'ente è stata approvata con delibera di giunta n. 46 del 30/04/2026 ed è distinta in 4 settori come rappresentati nella seguente tabella:

STRUTTURA ORGANIZZATIVA	
Personale in servizio	
Segretario Generale	1
Dirigenti a tempo indeterminato	
Dirigenti con contratto di lavoro flessibile	
Posizioni Organizzative	4
Dipendenti a tempo indeterminato	14
Dipendenti a tempo determinato	1
Totale Personale in servizio	20

3.4 Condizione giuridica

IL COMUNE DI BUDDUSO' NON E' COMMISSARIATO

3.5 Condizione finanziaria



IL COMUNE DI BUDDUSO' NON E' IN DISSESTO FINANZIARIO

3.6 Situazione di contesto interno/esterno

CICLO DEI RIFIUTI

La nuova Amministrazione sarà da subito impegnata nella redazione del progetto per l'affidamento del servizio di igiene urbana, in aderenza alle recenti disposizioni di ARERA. I contenuti del contratto di servizio, che definirà le modalità e i tempi di attuazione dei servizi di raccolta differenziata, avranno un impatto importante sulla qualità della vita dei cittadini. Le azioni principali quindi avranno come obiettivo:

- La elaborazione del nuovo contratto di servizio;
- L'incremento della % della raccolta differenziata;
- L'ammodernamento dell'ecocentro comunale;

LAVORI PUBBLICI

In coerenza con linee programmatiche di mandato, l'attività del Settore, sarà basata su programmazione, continuità e risultati verificabili. La scelta sarà quella di privilegiare interventi concreti, capaci di incidere nel tempo sulla qualità del territorio. In particolare le opere da realizzare saranno finalizzate:

- a rendere le strade rurali più accessibili e sicure;
- a rafforzare i sistemi di videosorveglianza;
- alla tutela e la valorizzazione delle risorse naturali e del patrimonio ambientale;
- alla cura e decoro dei boschi e delle terre civiche;
- alla mitigazione del rischio idrogeologico lungo il Riu Mannu;

GESTIONE DEL TERRITORIO

L'obiettivo primario in materia urbanistica è il miglioramento concreto della qualità della vita delle persone. Si vuole costruire un paese più sicuro, accessibile, efficiente e realmente vivibile, capace di rispondere alle esigenze di oggi senza perdere la propria identità. A tal fine è già in corso un importante processo di aggiornamento, che rappresenta una scelta politica chiara: adeguare la pianificazione esistente alle esigenze contemporanee, nel rispetto delle normative regionali e ambientali. Questo percorso non si limiterà a un semplice adeguamento tecnico del PUC e del PPCM vigenti, ma porterà a una revisione attenta e responsabile delle aree edificabili, con l'obiettivo di evitare nuovo consumo di suolo e valorizzare ciò che già esiste. La rigenerazione del patrimonio edilizio e il fenomeno delle abitazioni abbandonate sono aspetti che verranno affrontati con la revisione dei Piani su indicati.

Fattori di contesto, fabbisogni emergenti e principali criticità

1. Aumento della domanda sociale e dei bisogni della popolazione

Il territorio comunale è interessato da un progressivo aumento delle situazioni di fragilità sociale ed economica, che determina una crescita costante della domanda di servizi e interventi di sostegno.

In particolare si registra un incremento delle richieste relative a:

- contributi economici straordinari a favore di nuclei familiari in difficoltà;
- interventi di sostegno educativo e scolastico;
- servizi di assistenza domiciliare per anziani e persone non autosufficienti;
- contributi per spese sanitarie, viaggi di cura e terapie specialistiche.

Tale dinamica comporta la necessità di mantenere un costante equilibrio tra risorse disponibili e fabbisogni emergenti, garantendo comunque la priorità agli interventi rivolti alle situazioni di maggiore fragilità.

2. Complessità amministrativa e gestione dei procedimenti

L'evoluzione del quadro normativo e l'attuazione di misure nazionali e regionali di sostegno sociale (bonus, contributi, bandi e misure di inclusione) hanno determinato un significativo incremento del carico amministrativo a carico del servizio sociale comunale.

Le principali criticità riguardano:

- aumento degli adempimenti burocratici e procedurali;
- necessità di aggiornamento continuo del personale rispetto a normative in costante evoluzione;
- gestione di procedure sempre più digitalizzate e articolate;
- tempi di istruttoria e rendicontazione sempre più stringenti.

Tale contesto richiede un rafforzamento organizzativo e una costante attenzione all'efficienza amministrativa, al fine di garantire risposte tempestive ai cittadini.

3. Servizi per la prima infanzia e sostenibilità del sistema

L'attivazione del Micronido comunale rappresenta un risultato significativo nell'ambito delle politiche educative e di sostegno alla famiglia.

Tuttavia, si evidenziano alcuni elementi di attenzione:

- la domanda potenziale di accesso al servizio potrebbe risultare superiore rispetto alla disponibilità attuale di 12 posti;
- è necessario monitorare costantemente il rapporto tra domanda e offerta educativa;
- permane l'esigenza di garantire la sostenibilità economica e gestionale del servizio nel medio-lungo periodo.

Tali aspetti rendono opportuno un monitoraggio continuo e una valutazione periodica dell'organizzazione del servizio, anche in funzione di eventuali ampliamenti futuri.

Considerazioni finali

Le principali criticità del settore sociale non sono riconducibili a singoli fattori isolati, ma a un quadro generale caratterizzato da un aumento della domanda di servizi, da una crescente complessità amministrativa e dalla necessità di consolidare i nuovi servizi attivati.

In tale contesto, l'Amministrazione comunale dovrà orientare la propria azione verso il rafforzamento della capacità di risposta del sistema locale di welfare, garantendo sostenibilità, qualità degli interventi e attenzione prioritaria alle situazioni di maggiore fragilità.

3.6 SETTORE CULTURA

Vincoli strutturali, criticità e sfide di sviluppo

1. Capacità ricettiva del territorio

Il sistema turistico locale presenta un limite strutturale legato alla capacità ricettiva del territorio.

In particolare si evidenziano:

- un numero ancora contenuto di strutture ricettive e posti letto disponibili;
- una permanenza media dei visitatori prevalentemente concentrata in occasione di eventi e manifestazioni.

Tale condizione incide sulla possibilità di trasformare l'attuale flusso turistico prevalentemente occasionale in una presenza più stabile e continuativa nel corso dell'anno.

La sfida del mandato sarà pertanto quella di favorire lo sviluppo dell'offerta ricettiva e di incentivare forme di turismo capaci di generare maggiore permanenza sul territorio.

2. Stagionalità dell'offerta turistica

L'attrattività turistica del territorio risulta attualmente caratterizzata da una forte concentrazione stagionale, legata principalmente alla programmazione di eventi e iniziative in periodi specifici dell'anno.

Questo elemento rappresenta una criticità strutturale che richiede un intervento strategico orientato a:

- favorire la destagionalizzazione dei flussi turistici;
- sviluppare un'offerta turistica continuativa durante l'intero arco dell'anno;
- integrare cultura, natura, tradizioni ed enogastronomia in percorsi esperienziali permanenti;
- rafforzare la programmazione di attività diffuse e non concentrate esclusivamente nei periodi di punta.

3. Integrazione e cooperazione territoriale

Lo sviluppo di un sistema turistico competitivo richiede un rafforzamento della capacità di integrazione con il territorio circostante.

In tale prospettiva si evidenzia la necessità di:

- consolidare la collaborazione con i comuni limitrofi;
- promuovere la costruzione di reti territoriali stabili;
- sviluppare strategie condivise di promozione e marketing territoriale;
- valorizzare la partecipazione a circuiti turistici sovracomunali e regionali.

La cooperazione interistituzionale rappresenta un elemento strategico per aumentare la visibilità del territorio e rafforzarne la capacità attrattiva.

Considerazioni finali

Le criticità del settore turistico non costituiscono limiti isolati, ma elementi strutturali che definiscono le principali sfide di sviluppo del mandato.

L'azione amministrativa sarà pertanto orientata a trasformare tali vincoli in opportunità di crescita, attraverso il rafforzamento dell'offerta ricettiva, la destagionalizzazione dei flussi turistici e la costruzione di reti territoriali integrate, con l'obiettivo di incrementare la competitività e l'attrattività complessiva del territorio.

3.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL

Parametri obiettivo per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario, ai sensi dell'art. 242 del Tuel sono:

nell'ultimo consuntivo del bilancio dell'Ente (2025) i parametri obiettivi che risultati positivi sono n. 0

4 PARTE II - Descrizione attività normativa e amministrativa all'inizio del mandato

4.1 Attività normativa

Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato nel primo anno di mandato. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

Delibera di adozione o modifica	Motivazione

4.2 Attività tributaria

4.2.1 IMU/TASI

Di seguito si riportano le aliquote relative al primo anno del mandato:

Aliquote IMU	[ANNO 2026]
Aliquota abitazione principale	ESENTE
Detrazione abitazione principale	200,00 SU CAT A/1 A/8 A/9
Altri immobili	7,6 ‰
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	

Aliquote TASI	2026
Aliquota abitazione principale	
Detrazione abitazione principale	
Altri immobili	
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	

Indicare le tre principali aliquote applicate

4.2.2 Addizionale Irpef

Di seguito sono indicate le aliquote della addizionale comunale

Aliquote addizionale Irpef	2026
Aliquota massima	
Fascia esenzione	
Differenziazione aliquote	

Aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione

L'ALiquota DELL'ADDIZIONALE COMUNALE E' STATA AZZERATA

4.2.3 Prelievi sui rifiuti

Prelievi sui rifiuti	[ANNO 2026]
Tipologia di prelievo	TARI
Tasso % di copertura	85%
Costo del servizio pro-capite	189

Indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

4.3 Attività amministrativa - Sistema ed esiti dei controlli interni

4.3.1 Controllo di gestione

4.3.2 Controllo strategico

Indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art. 147 – ter del Tuol, in fase di prima applicazione, per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015

4.3.3 Valutazione delle performance

Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.lgs n. 150/2009

CRITERI E MODALITA' SONO DISCIPLINATI NELLA METODOLOGIA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE APPROVATA DALLA G.C. CON DELIBERA N.,13 DEL 04/03/2024.

4.3.4 Controllo sulle societa' partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUOEL

La normativa vigente richiede all'ente locale, in funzione delle sue dimensioni demografiche, di definire un sistema di controlli sulle società non quotate o partecipate, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi. Se il Comune rientra in questo ambito applicativo, si procede ad organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a monitorare l'andamento della società, con una verifica dei presupposti che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, oltre a garantire la possibilità di mettere in atto tempestivi interventi correttivi in relazione a eventuali mutamenti che intercorrano, nel corso della vita della società, negli elementi originariamente valutati. L'obiettivo finale è quindi quello di prevenire le ricadute negative che si avrebbero sul bilancio del Comune per effetto di fenomeni patologici sorti nella società esterna, non individuati per tempo.

L'ente detiene alcune partecipazioni in Società e Consorzi per i cui dettagli si rinvia alla tabella che segue:

Società partecipata	Oggetto sociale	Azioni	Partecipazione valore nominale	% partecipazione
ABBANDIA SPA	DISTRIBUZIONE ACQUA E RACCOLTA ACQUE REFLUE			0,13

5 PARTE III - Situazione economico finanziaria dell'Ente

5.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell' Ente

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) devono essere sempre compatibili con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite.

ENTRATE	Rendiconto 2025	Assestato 2026	Assestato 2027	Assestato 2028	% rispetto al primo anno
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.372.278,94	1.457.900,00	1.457.900,00	1.458.400,00	6,24
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	4.283.334,96	5.452.777,70	4.902.413,70	4.906.913,70	27,30
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.561.476,89	1.695.156,00	1.695.156,00	1.695.156,00	8,56
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.101.812,15	1.056.830,56	3.904.572,50	3.377.072,50	-49,72
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	9.318.902,94	9.662.664,26	11.960.042,20	11.437.542,20	3,69

SPESE	Rendiconto 2025	Assestato 2026	Assestato 2027	Assestato 2028	% rispetto al primo anno
Titolo 1 - Spese correnti	6.897.214,91	8.727.302,56	7.843.987,90	7.850.987,90	26,53
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.579.603,13	2.242.165,73	4.169.988,81	3.642.488,81	-13,08
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	56.000,00	27.589,62	0,00	0,00	-50,73
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	9.532.818,04	10.997.057,91	12.013.976,71	11.493.476,71	15,36

PARTITE DI GIRO	Rendiconto 2025	Assestato 2026	Assestato 2027	Assestato 2028	% rispetto al primo anno
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.007.419,99	1.285.000,00	1.255.000,00	1.255.000,00	27,55
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.007.419,99	1.285.000,00	1.255.000,00	1.255.000,00	27,55

5.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo e parte capitale relativo agli anni del mandato

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il Consiglio Comunale ha individuato gli obiettivi e destinato le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, è stata scelta quale è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene ad essere finanziata, separando le possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio).

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	Assestato 2025	Assestato 2026	Assestato 2027	Assestato 2028
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (+)	160.000,00	183.274,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente (-)	0,00	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata (+)	0,00	181.200,79	53.934,51	55.934,51
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata (+)	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 (+)	8.927.884,20	8.605.833,70	8.055.469,70	8.060.469,70
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (+)	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (+)	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (-)	199.373,11	215.416,31	265.416,31	265.416,31
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti (-)	8.866.979,06	8.727.302,56	7.843.987,90	7.850.987,90
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale (-)	0,00	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari (-)	56.000,00	27.589,62	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo) (-)	0,00	0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente	-34.467,97	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	Assestato 2025	Assestato 2026	Assestato 2027	Assestato 2028
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (+)	393.000,00	130.000,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata (+)	990.466,58	839.918,86	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata (-)	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata (+)	0,00	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 (+)	2.642.573,93	1.056.830,56	3.904.572,50	3.377.072,50
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (-)	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (-)	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine (-)	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie (-)	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (+)	199.373,11	215.416,31	265.416,31	265.416,31
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale (-)	4.190.945,65	2.242.165,73	4.169.988,81	3.642.488,81
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie (-)	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale (+)	0,00	0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività (se positivo) (+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale	34.467,97	0,00	0,00	0,00

5.3 Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici.

Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria.

Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica.

RISULTATO DELLA GESTIONE	2025
Riscossioni (+)	8.192.616,11
Pagamenti (-)	8.611.787,31
Differenza	-419.171,20
Residui attivi(+)	2.133.706,82
Residui passivi(-)	1.928.450,72
Differenza	205.256,10
Fondo pluriennale vincolato di entrata (+)	990.466,58
Fondo pluriennale vincolato di spesa (-)	1.021.119,65
Differenza	-30.653,07
AVANZO/DISAVANZO DI COMPETENZA	-244.568,17
Utilizzo avanzo di amministrazione (+)	553.000,00
Disavanzo di amministrazione (-)	0,00
TOTALE RISULTATO DELLA GESTIONE	308.431,83

5.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

SALDO DI CASSA	2025
Fondo di cassa al 1° gennaio	3.686.504,05
Riscossioni	9.104.063,55
Pagamenti	10.620.727,88
FONDO DI CASSA al 31/12	2.169.839,72

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	2025
Fondo di cassa al 31/12	2.169.839,72
Residui attivi	3.765.252,31
Residui passivi	2.774.815,33
Fondo pluriennale vincolato di spesa	1.021.119,65
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE	2.139.157,05

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	2025
Parte accantonata	1.155.610,00
Parte vincolata	557.226,67
Parte destinata agli investimenti	183.468,05
Parte disponibile	242.852,33

5.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

	2025
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	
Finanziamento debiti fuori bilancio	
Salvaguardia equilibri di bilancio	
Spese correnti non ripetitive	
Spese correnti in sede di assestamento	
Spese di investimento	
Estinzione anticipata di prestiti	
Totale	

5.6 Gestione dei residui

5.6.1 Residui attivi di inizio mandato

RESIDUI ATTIVI ANNO 2025	Iniziali (a)	Riscossi (b)	Maggiori (c)	Minori (d)	Riaccertati (e=a+c-d)	Da riportare (f=e-b)	Residui da competenza (g)	Totale residui (h=f+g)
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	845.570,22	218.487,98	0,00	53.532,84	792.037,38	573.549,40	297.456,05	871.005,45
2 - Trasferimenti correnti	894.659,59	315.380,97	0,00	25.789,00	868.870,59	553.489,62	291.230,47	844.720,09
3 - Entrate extratributarie	225.109,18	92,42	0,00	9.096,50	216.012,68	215.920,26	85.180,61	301.100,87
4 - Entrate in conto capitale	657.009,35	377.486,07	0,00	0,00	657.009,35	279.523,28	1.457.838,00	1.737.361,28
5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	9.254,23	0,00	0,00	191,30	9.062,93	9.062,93	2.001,69	11.064,62
TOTALE	2.631.602,57	911.447,44	0,00	88.609,64	2.542.992,93	1.631.545,49	2.133.706,82	3.765.252,31

5.6.2 Residui passivi di inizio mandato

RESIDUI PASSIVI ANNO 2025	Iniziali (a)	Pagati (b)	Minori (c)	Riaccertati (d=a-c)	Da riportare (e=d-b)	Residui da competenza (f)	Totale residui (g=e+f)
1 - Spese correnti	2.146.635,46	1.241.258,19	161.154,40	1.985.481,06	744.222,87	1.418.963,06	2.163.185,93
2 - Spese in conto capitale	798.099,31	694.524,01	5.489,67	792.609,64	98.085,63	502.444,89	600.530,52
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.195,41	2.195,41
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	88.601,18	73.158,37	11.386,70	77.214,48	4.056,11	4.847,36	8.903,47
TOTALE	3.033.335,95	2.008.940,57	178.030,77	2.855.305,18	846.364,61	1.928.450,72	2.774.815,33

5.6.3 Analisi anzianita' dei residui attivi distinti per anno di provenienza

RESIDUI ATTIVI AL 31.12.2025 da ultimo rendiconto approvato	2022 e precedenti	2023	2024	2025	Totale residui
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	266.150,54	150.141,48	157.257,38	297.456,05	871.005,45
2 - Trasferimenti correnti	92.502,26	229.756,78	231.230,58	291.230,47	844.720,09
3 - Entrate extratributarie	119.516,96	96.403,30	0,00	85.180,61	301.100,87
4 - Entrate in conto capitale	57.796,67	34.572,50	187.154,11	1.457.838,00	1.737.361,28
5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	2.735,53	1.242,78	5.084,62	2.001,69	11.064,62
TOTALE	538.701,96	512.116,84	580.726,69	2.133.706,82	3.765.252,31

5.6.4 Analisi anzianita' dei residui passivi distinti per anno di provenienza

RESIDUI PASSIVI AL 31.12.2025 da ultimo rendiconto approvato	2022 e precedenti	2023	2024	2025	Totale residui
1 - Spese correnti	208.598,89	159.833,64	375.790,34	1.418.963,06	2.163.185,93
2 - Spese in conto capitale	37.665,66	10.949,23	49.470,74	502.444,89	600.530,52
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	2.195,41	2.195,41
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	361,55	1.516,50	2.178,06	4.847,36	8.903,47
TOTALE	246.626,10	172.299,37	427.439,14	1.928.450,72	2.774.815,33

5.6.5 Rapporto tra competenza e residui

Rapporto competenza e residui	2025
Residui attivi titoli 1 e 3	1.133.308,74
Totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	2.933.755,83
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	39,00

5.7 Indebitamento

5.7.1 Evoluzione indebitamento dell'Ente

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

	2025
Residuo debito finale	27.589,62
Popolazione residente	3.598
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	0.13

5.7.2 Rispetto del limite di indebitamento

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non deve superare un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

NEL MESE DI GIUGNO 2026 SCADA L'ULTIMA RATA DEL MUTUO ANCORA IN ESSERE PRESSO IL BANCO DI SARDEGNA DI € 27.589,62

	2025
Incidenza percentuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUEL)	0.1 %

5.7.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata

Indicare se nel periodo considerato l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato.

IL COMUNE DI BUDDUSO NON HA STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA

5.7.4 Rilevazione flussi

Indicare i flussi positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata (la tabella deve essere ripetuta separatamente per ogni contratto, indicando i dati rilevati nel periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato).

IL COMUNE DI BUDDUSO' NON HA CONTRATTI DI FINANZA DERIVATA

Tipo di operazione	
Data stipulazione	
	2025
Flussi operativi	0
Flussi negativi	0

5.8 Dati economico-patrimoniali in sintesi

5.8.1 Conto del patrimonio in sintesi

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine), ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, ed infine i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevare la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato).

CONTO DEL PATRIMONIO 2025 IN SINTESI (Ultimo rendiconto)			
Attivo	Importo	Passivo	Importo
A) Crediti vs.lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	A) Patrimonio Netto	19.399.841,08
BI) Immobilizzazioni immateriali	0,00	B) Fondi per rischi e oneri	557.380,68
BII-III) Immobilizzazioni materiali	32.735.123,48	C)Trattamento di Fine Rapporto	0,00
BIV) Immobilizzazioni finanziarie	442.342,89	D) Debiti	2.799.093,18
CI) Rimanenze	0,00	E) Ratei e Risconti e Contributi agli investimenti	15.758.014,14
CI) Crediti	3.134.996,49		
CIII) Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
CIV) Disponibilità liquide	2.201.866,22		
D) Ratei e risconti attivi	0,00		
TOTALE Attivo	38.514.329,08	TOTALE Passivo	38.514.329,08

5.8.2 Riconoscimento debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

Nel corso del mandato sono stati riconosciuti i seguenti debiti fuori bilancio. (Riconosciuti con delibera del consiglio comunale n. 8 del 17/04/2026.

(Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore)

DEBITI FUORI BILANCIO	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio
Sentenze esecutive	25.853,30
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	
Ricapitalizzazioni	
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	
Acquisizione di beni e servizi	
TOTALE	

DEBITI FUORI BILANCIO	Importo
Procedimenti di esecuzione forzata	

5.9 Spesa per il personale

5.9.1 Andamento della spesa del personale nel bilancio previsionale

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal Comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio di parte corrente.

DESCRIZIONE	2025	2026	2027	2028
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	908.035,28	908.035,28	908.035,28	908.035,28
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	898.760,54	874.229,31	874.229,31	874.229,31
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	12.88%	10.92%	11.14%	11.13%

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti

5.9.2 Spesa del personale pro-capite

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

	2025
Spesa personale*	1.123.368,37
Abitanti	3970
Spesa pro capite	282,96

* Spesa di personale da considerare: macroaggregato 101 + 102 (IRAP)

5.9.3 Rapporto abitanti dipendenti

Dal punto di vista strettamente quantitativo, la consistenza complessiva dell'apparato dell'ente locale è influenzata pesantemente dai vincoli che sono spesso introdotti a livello centrale per contenere il numero totale dei dipendenti pubblici. Queste limitazioni talvolta comportano l'impossibilità di sostituire i dipendenti che terminano il rapporto di lavoro con nuova forza impiego oppure, in altri casi, limitano tale facoltà (percentuale ridotta di sostituzione dei dipendenti che vanno in pensione).

Dati al 31/12	2025
Popolazione residente	3.970
Dipendenti	18
Rapporto abitanti/dipendenti	220,00

5.9.4 Rispetto dei limiti di spesa per il lavoro flessibile



Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

I limiti sono stati rispettati

5.9.5 Spesa sostenuta per il lavoro flessibile

Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dell'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa.

I limiti sono stati rispettati

5.9.6 Rispetto dei limiti assunzionali dalle aziende speciali e dalle istituzioni

Y

Indicare SI o NO se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni

NON RICORRE

5.9.7 Fondo risorse decentrate

L'ente ha provveduto alla verifica della consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata e l'andamento dello stesso è stato il seguente come certificato dalle tabelle del conto annuale elaborate e inviate nei termini di legge agli enti competenti:

	2025
Fondo risorse decentrate Dirigenti	
Fondo risorse decentrate Dipendenti	151.684,73
*tabella T15 conto annuale di ciascun anno	

6 PARTE V - Azioni che si intende intraprendere per contenere la spesa

6.1 Tagli alla spesa

Descrivere, in sintesi, nel corso del mandato amministrativo quali azioni verranno adottate per contenere la spesa.

Contenere la spesa è una sfida complessa, poiché l'inflazione, l'aumento dei costi energetici e i vincoli contrattuali rigidi riducono i margini di manovra dell'amministrazione.

Per superare queste difficoltà, il mandato si concentrerà su tre azioni essenziali:

1. Digitalizzazione e automazione
2. Efficientamento dei consumi
3. Controllo rigoroso della gestione

7 PARTE VI - Organismi controllati

7.1 Rispetto vincoli di spesa e misure di contenimento

Descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012

Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del dl 112 del 2008?

SI

Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente?

NO

7.2 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile

Esternalizzazione attraverso società:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)								
BILANCIO ANNO 2025								
Denominazione	Forma giuridica	Campo di attività (2)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	Tipologia di società	A	B	C				
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola								
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;								
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque								
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato								
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo delle società								
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi – azienda								
(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi – azienda								
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%								

7.3 Esternalizzazione attraverso societa' e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente)

(diversi da quelli indicati nella tabella precedente)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)								
BILANCIO ANNO 2025								
Denominazione	Forma giuridica	Campo di attività (2)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	Tipologia di società	A	B	C				
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola								
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;								
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque								
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato								
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo delle società								
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi – azienda								
(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi – azienda								
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%								

7.4 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di societa' o partecipazioni non necessarie per finalita' istituzionali

Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Con la Delibera del Consiglio comunale n. 28 del 12/12/2025 avente per oggetto: Revisione periodica delle partecipazioni ex art. 20 del D.LGS 19 Agosto 2016 n. 175, si deliberava inoltre di **recedere** dalla Società "Landhe Cooperativa di comunità"

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

Tale è la relazione di inizio mandato del COMUNE DI BUDDUSÒ, redatta ai sensi dell'art. 4 bis del d.lgs. 149/2011, predisposta dal responsabile del servizio finanziario.

Li.....

Il Sindaco
(Nome Cognome)
